

Trento, 23 ottobre 2012

Egr. Sig.
Dorigatti Bruno
Presidente del Consiglio provinciale di Trento
SEDE

Oggetto: proposta di ordine del giorno n. al TU dei DDL in materia di professioni della montagna e di piste da sci

“Favorire il dialogo per consentire la pratica dello scialpinismo sulle piste da sci”

Premesso che l'articolo 22 del testo unificato introduce nella legge provinciale sugli impianti a fune l'articolo 48 ter, che pur confermando la norma generale relativa al divieto di risalita delle piste con gli sci ai piedi prevede comunque di poter favorire la pratica sportiva consentendo la risalita delle piste da sci a bordo pista con attrezzatura da scialpinismo nei casi e alle condizioni stabilite dal regolamento di esecuzione, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del nuovo articolo.

Visto che la pratica dello scialpinismo sta vivendo una fase di crescita considerevole, con migliaia di praticanti tra i trentini e gli ospiti della nostra provincia e che si ritiene strategico per il nostro sistema turistico poter offrire agli interessati luoghi ove poter praticare questo sport con la maggiore sicurezza possibile, anche in orari mattinieri o serali quando in particolare centinaia di atleti si allenano per le gare sportive che si svolgono di norma nei fine-settimana.

Considerato che in sede di audizioni presso la Seconda commissione permanente del Consiglio provinciale la Sezione Impianti a Funne di Confindustria Trento, nel concordare con l'Assessorato provinciale competente e con i proponenti il testo unificato modalità di approccio condivise alla soluzione dei problemi rappresentati dalla risalita delle piste con gli sci ai piedi si è dichiarata “pronta ad individuare un ridotto numero di piste, da utilizzare in giornate ed orari ben definiti e condivisi, quali area di prova per verificare l'effettiva possibilità di far convivere diversi tipi di sciatori sulla stessa area sciabile e per raccogliere dati ed informazioni utili per massimizzare l'efficacia delle scelte del tavolo di lavoro citato sopra”

Considerato che il disegno di legge n. 292 del 22 marzo 2012, con l'intenzione di promuovere la pratica dello scialpinismo proponeva, tra l'altro:

- di consentire la risalita delle piste fra due ore prima dell'alba e l'ora di apertura degli impianti e dopo la chiusura degli impianti di risalita e fino alle ore ventiquattro;
- di riservare spazi segnalati alla risalita con attrezzatura da scialpinismo, nelle piste di ogni stazione sciistica;
- di riservare spazi appositamente segnalati alla risalita con attrezzatura da scialpinismo durante l'orario di apertura degli impianti;
- di individuare e segnalare almeno un percorso per la pratica dello scialpinismo che permetta di immettersi nelle piste da strade forestali o sentieri segnalati;
- di segnalare presso gli impianti di risalita anche gli itinerari per la risalita delle piste con gli sci da alpinismo.

Posto che è interesse di tutti i frequentatori della montagna operare secondo modalità concertate con i professionisti e con gli imprenditori che vi operano

Tutto ciò premesso

il Consiglio impegna la Giunta provinciale

1. Ad avviare in tempi immediatamente successivi all'entrata in vigore della presente legge il tavolo di confronto con gli esercenti funiviari, con i professionisti della montagna e con le associazioni e federazioni sportive rappresentative degli sci alpinisti al fine di pervenire alle auspiccate modifiche ed integrazioni del regolamento di esecuzione della legge, da sottoporre anche all'analisi della competente commissione consiliare, per favorire la pratica dello scialpinismo anche sulle piste da sci e la coesistenza con le altre pratiche sportive ivi praticate;
2. A promuovere la conoscenza delle norme di comportamento concordate anche attraverso il coinvolgimento di Trentino marketing e delle ApT d'ambito.

Cons. Luca Zeni

Cons. Roberto Bombarda

Cons. Salvatore Panetta